



Commissione Consiliare "Antimafia e Legalità"

Verbale seduta del 22 ottobre 2019

Alle ore 18,40 del giorno 22 ottobre, presso la Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "Antimafia e Legalità", convocata in data 07/10/2019 con avviso prot. N. 60637, risultando all'appello nominale:

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	BOATTO FRANCESCO	x		
2	BOFFI ROBERTO CARLO		x	
3	CASTELLI DARIA	x		
4	DANZA NAPOLEONE	x		
5	GHIONI ALBERTO	x		
6	LANDRO ALESSANDRA	x		
7	ROMANI LUCIO	x		
8	SETTE MARCO	x		Entra alle ore 19,20
9	TESTA VALERIO	x		
10	ZANARDI ELIA		x	

Partecipano alla seduta:

- il Presidente del Consiglio Comunale Arosio, l'Assessore Cariato e l'Assessore Varisco;
- Il Segretario Generale Dott.ssa Bonanata
- Valeria Bozzato responsabile del servizio staff Segreteria generale.

Ricopre il ruolo di segretario, Paolo Betti, Vice Comandante del Corpo di Polizia Locale.

La Presidente Castelli, accertato che la Commissione è validamente costituita, ha invitato i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 19/09/2019;
La Commissione approva il verbale della seduta precedente.

La Presidente Castelli ritiene che ci potrebbe essere un settimo punto nell'ordine del giorno cioè la programmazione annuale dei temi e delle attività che la Commissione "Antimafia e Legalità" vorrà affrontare nei mesi successivi, iniziando ad indicare le tematiche che si vorranno aggiungere.

Il secondo punto inserito nell'ordine del giorno riguarda: "Illustrazione da parte del Segretario Generale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dal nostro Comune per il triennio 2019/21 e delle modalità di verifica dello stato di attuazione". Il Segretario Generale Dott.ssa Bonanata presenta, nel dettaglio, ai consiglieri componenti della Commissione, con la proiezione di slide riepilogative, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dal Comune di Paderno Dugnano per il triennio 2019/21 e delle modalità di verifica dello stato di attuazione dello stesso.

Concluso l'intervento del Segretario Generale, la Presidente Castelli chiede se l'approvazione del piano sia di competenza della Giunta o del Consiglio Comunale, secondo lei dovrebbe essere

portato a conoscenza degli amministratori che gestiscono la "cosa" pubblica.

Il Segretario Generale risponde dicendo che l'approvazione del piano è di competenza della Giunta Comunale, come stabilisce il legislatore; l'ordinamento degli Enti locali prevede la tassatività delle competenze, cioè il riparto delle competenze tra gli organi e l'invasione della sfera di competenza dell'uno e dell'altro comporta l'illegittimità dell'atto adottato, per cui è fondamentale che ogni Organo rispetti le proprie.

Relativamente alla formazione, riferisce la Dott.ssa Bonanata (nota dolente della nostra normativa), non tanto della formazione, ma del fatto che le misure che è necessario prevedere siano appannaggio esclusivo della struttura;

E' stato pubblicato da poco il resoconto di ANAC sullo stato degli eventi corruttivi, ed effettivamente si evidenzia che questi sono più frequenti nella struttura che tra i politici, però c'è sicuramente una carenza nella legislazione e nei piani nazionali: quello di aver escluso la componente politica dall'attuazione delle misure di prevenzione. Infatti alcune schede sono state revisionate a fronte di alcuni approfondimenti dei piani nazionali, basti pensare a quelli che riguardano la materia dell'urbanistica (materia delicata che prevede una fase di negoziazione) ed è da una parte pericolosa perché è a rischio corruzione, dall'altra (nell'ottica di quello che il legislatore vede come il futuro della materia urbanistica) quella della negoziazione che non deve scandalizzare, perché è prevista.

Relativamente alla formazione, evidenzia il Segretario Generale quella che si garantisce come Ente, ed è obbligatoria, è rivolta ai dipendenti comunali ed è stata attuata attraverso formatori esterni (in orario di lavoro). Non c'è nessuna preclusione ad aprire la formazione anche ai consiglieri comunali nel caso intendessero partecipare.

Ha chiesto poi di intervenire il Vice Presidente Boatto per quanto riguarda il pantouflage, chiedendo la tipologia di sanzioni previste per il trasgressore, le modalità di screening e di verifica nei piani successivi.

La dott.ssa Bonanata risponde dicendo che qualora venga stipulato una qualsiasi tipologia di contratto, la legge stabilisce la nullità del contratto stesso, sanzione gravissima. Per quanto riguarda l'ex dipendente vi è una responsabilità disciplinare.

Mentre per l'attività di screening, è previsto che tutti i Direttori di Settore presentino una dichiarazione annuale .

La Presidente Castelli considera il Piano triennale anticorruzione, un documento efficace che deve essere conosciuto nel dettaglio, perché tutti i consiglieri devono essere consapevoli di che cosa stanno trattando, in che maniera e modalità.

Il Segretario Generale sottolinea che la difficoltà maggiore è legata al pericolo di non essere efficaci nell'illustrazione, soprattutto per chi non è addentro alle materie della pubblica amministrazione. Una delle misure utili alla divulgazione è quella di pubblicizzazione; nel Comune di Paderno viene fatta attraverso l'avviso e successivamente con la pubblicazione. Viene riportato anche nella "Calderina".

Anche se è difficile leggere il documento, molti comuni hanno organizzato delle giornate della trasparenza, ma hanno visto poca partecipazione, forse perché non si riesce a trovare il modo per comunicare efficacemente il contenuto di questi strumenti.

La dott.ssa Bonanata, non si ritiene la persona più adatta a trovare la modalità di comunicazione adeguata, ma conviene che questo è uno strumento che se rimanesse sconosciuto, seppur pubblicato sul sito dell'Amministrazione, è un peccato, perché è stato realizzato con impegno, cercando di fare un documento che fosse utile all'organizzazione, quanto efficace nella prevenzione della corruzione.

La Presidente Castelli per trattare il terzo punto inserito nell'ordine del giorno "Educazione alla legalità programmata per la scuola secondaria di primo grado (piano del diritto allo studio): attività programmate, giornate di svolgimento", cede la parola a Varisco Anna, Assessore alla Scuola, Cultura e Giovani.

L'Assessore Varisco dice che si è avuto modo di vedere all'interno del piano di diritto allo

studio la riproposizione di quello che è stato fatto negli anni passati, perché è stato apprezzato da parte delle scuole che queste attività vengano condotte direttamente dal personale interno del Comune, proprio sul tema della legalità.

Per quanto riguarda il futuro, come già è stato detto all'interno della Commissione dei servizi, l'idea, riferisce l'Assessore, è quella di verificare anche insieme alle scuole stesse, quelle che possono essere le richieste rispetto a questo tema. Si ha avuto l'opportunità, di partecipare ad un bando delle Nazioni Unite, (è stata data l'adesione dell'Istituto GADDA), che riguarda un progetto che si propone di promuovere delle esperienze per questi studenti che potrebbero sperimentare tutti i procedimenti che avvengono all'interno dei processi decisionali di un'istituzione; è un'idea progettuale che è stata proposta all'interno di questo bando insieme all'Università Statale.

L'Assessore Varisco aggiunge che è stata colta la possibilità di partecipare a questo bando al quale anche il Comune di Paderno Dugnano ha aderito, che se verrà premiato il progetto che è stato presentato, ci vedrà partecipi con l'Istituto Gadda.

L'Assessore afferma che le risorse a disposizione su queste tematiche sono quelle che erano già state stanziare, e probabilmente saranno le stesse anche nel prossimo bilancio, grandi margini di manovra da questo punto di vista non potranno esserci. E' forte però la volontà di andare a cogliere tutte le opportunità e le occasioni per reperire ulteriori risorse aggiuntive da poter investire in questa direzione. Per quanto riguarda il discorso dei più piccoli, è previsto l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e dei bambini, che si avvierà quest'anno a Novembre all'interno dell'iniziativa "diritti al futuro". Queste sono delle opportunità in cui i ragazzi possono sperimentare il loro senso civico, la cittadinanza attiva e percorsi volti a trasmettere un'etica e comportamenti di legalità. Tutto il tema della partecipazione che si dovrà riuscire a sviluppare, evidenzia l'Assessore Varisco, andrà sempre in questa direzione, perché laddove l'Ente si dota di strumenti come quelli appena presentati, rispetto alla trasparenza, c'è tutto il tema della comunicazione ai cittadini ed il tema della partecipazione ai processi decisionali che sicuramente è uno di quegli elementi e meccanismi che determina un controllo diretto da parte dei cittadini sull'azione amministrativa e su quello che avviene all'interno del Palazzo Comunale, quindi comunicazione verso l'esterno, trasparenza il più possibile, anche attraverso i processi partecipativi.

La Presidente Castelli dice di aver contattato la responsabile del progetto di "educazione alla legalità", che le ha riferito che alcune date degli incontri sono già state definite: il primo incontro è il 23/10/2019, successivamente ce ne saranno un altro a Novembre, a Dicembre, a Gennaio, a Febbraio, a Marzo e l'ultimo a Maggio.

Il quarto punto all'ordine del giorno riguarda: "Giornata della legalità e Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia".

L'Assessore Caniato afferma che rispetto alle attività relative alla legalità, in collaborazione con l'assessorato alla cultura, l'idea di fondo è creare un filo conduttore, che parta da alcune ricorrenze (25 Novembre, 21 Marzo, 23 Maggio), e 31 Ottobre. Una delle ipotesi che si sta sviluppando è quella di tenere le date del 31 Ottobre, 21 Marzo, 23 Maggio; quindi tre momenti nell'arco della prima parte dell'anno del calendario solare, in cui il percorso sull'antimafia e legalità, venga connesso con delle scelte soprattutto per la città. Quindi ci sono queste possibili date che sarebbe preferibile, chiede l'Assessore, venissero riempite di proposte anche da parte della Commissione.

Sottolinea L'Assessore Caniato, che, se si vuole, si possono fare tante iniziative anche senza avere grosse spese.

L'assessore Caniato aggiunge che ha partecipato il 3 ottobre al coordinamento regionale di "Avviso pubblico", (il Comune di Paderno è già socio), era presente all'incontro anche il consigliere Boatto che faceva parte del direttivo. In questo incontro si sono tirate le fila dell'impegno, delle azioni fatte nel precedente mandato.

Il 21 Novembre p.v. ci sarà il rinnovo delle cariche interne di "Avviso Pubblico"; da una parte c'è stato l'invito ad essere presenti all'Assemblea Nazionale, dall'altro è stato fatto un report in cui si faceva l'analisi degli obiettivi raggiunti, quello che in questi anni Avviso pubblico è riuscito ad

ottenere ampliando la sua rete di rapporti e di soci che appartengono ad esso; In occasione delle ultime elezioni ha chiesto a tutti i candidati (consiglieri, Sindaci,) di sottoscrivere un elenco di azioni da attuare nelle Amministrazioni nel momento in cui fossero stati eletti. E' stato evidenziato come "Avviso Pubblico" è un'associazione che sostiene soprattutto l'aspetto della formazione, della condivisione dei valori rispetto a temi come corruzione, trasparenza.

Ci sono documentazioni e monitoraggi che potrebbero essere interessanti da conoscere, da approfondire. Obiettivo di "Avviso Pubblico", nei prossimi anni, sarà quello di continuare ad avere sempre più soci, così da potersi permettere di avere una struttura organizzativa minima che possa rispondere alle richieste degli Enti soci (comuni, associazioni di categoria) e fare questo lavoro soprattutto sulla corruzione, sulla trasparenza. La cosa che è stata detta alla fine della giornata, riferisce l'Assessore Caniato, è stata quella della volontà di continuare a lavorare insieme come Comune socio, approfittando della possibilità che loro offrono sulla formazione o sulla realizzazione di eventi sulle tematiche della corruzione, della legalità e dell' antimafia.

L'Assessore si rende disponibile a partecipare all'Assemblea Nazionale e a candidarsi nel direttivo; chiede l'accordo della Commissione Antimafia e Legalità del Nostro Comune. Se la Commissione è favorevole, si farà girare il documento dove vi sarà il report del lavoro fatto in questi anni e gli obiettivi che avviso pubblico si propone.

Interviene poi il Vice Presidente Boatto in merito ad "Avviso Pubblico" per ciò che riguarda la formazione che è stata più volte da lui richiesta ma la precedente amministrazione era critica perché faceva fatica a capire la valenza pratica del nostro Comune in "Avviso Pubblico". "Avviso Pubblico", riferisce il consigliere, è nato con l'idea di fare rete con gli altri Comuni, per discutere e lavorare insieme, prima di tutto per capire quali sono le minacce e come affrontarle. Per esempio, in questo momento, l'antiriciclaggio è per il Comune di Paderno un argomento eccessivo da affrontare da soli e quindi è necessario appoggiarsi ad altri ed avere il Comune di Milano come capofila. Quindi "Avviso Pubblico" serve proprio per lavorare insieme (es. il contrasto alle droghe, deve essere il più possibile coordinato con altri Comuni, così come è stata affrontata la questione della ludopatia). "Avviso Pubblico", sostiene il Consigliere Boatto, riesce a funzionare al meglio solo partecipando; fondamentale è l'adesione, perché la struttura è minima e vive di questo, ma l'Amministrazione per trarne il beneficio e incassare questo "beneficio" deve partecipare con pazienza ed avere sempre qualcuno che possa presenziare alle Direttive nazionali, ai coordinamenti regionali e provinciali.

Per quanto riguarda la questione della formazione, il Vice Presidente ha insistito, perché aveva questa richiesta da parte dell'Amministrazione precedente, cioè di portare qualcosa di concreto, con risposte chiare, veloci e tangibili, qual è la formazione. I Consiglieri comunali, che hanno una esperienza rispetto alla "macchina" amministrativa, hanno bisogno della formazione. Con "Avviso Pubblico" è stata ottenuta la formazione sull'antiriciclaggio. In "Avviso Pubblico", nei direttivi, il Consigliere Boatto ha fatto presente questa richiesta, che veniva da più parti ed ha cercato di dare un minimo di struttura al dipartimento formazione. (per partecipare economicamente ad una questione di formazione, bisogna avere dei requisiti, una società esterna che possa partecipare ai bandi e gare). In realtà questa parte della formazione, è la punta dell'iceberg; nel mandato precedente il Vice Presidente Boatto ha ribadito l'importanza di essere presenti nell'Associazione e quindi spera vivamente che l'Assessore Caniato possa presenziare a questi incontri.

La Presidente Castelli sostiene che il quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno: " "Partecipazione all'Associazione Nazionale Avviso Pubblico: resoconto ultimo incontro regionale tenutosi il 3 ottobre 2019 a cui ha partecipato l'Assessore Caniato e prossime scadenze a cui aderire", abbia bisogno di ulteriori spiegazioni da parte dell'Assessore Caniato, soprattutto per l'iniziativa del 31 ottobre.

L'Assessore Caniato riferisce che l'evento era stato pensato come Comune, perché è una ricorrenza che già dalla fine di agosto scorso si era pensato di programmare con l'ufficio cultura (dott.ssa Galimberti). Alla fine di Settembre poi si è interfacciata la Regione Lombardia, che ha una propria Commissione antimafia ed attraverso il suo Presidente e Vice Presidente si è visto come

programmare l'evento insieme; La Regione Lombardia ha proposto come relatori Nando Dalla Chiesa ed il delegato del Magistrato Dolci, il Capitano Marletta. Un momento di riflessione a 10 anni di distanza dalla cena tenutasi presso il centro ARCI "Falcone e Borsellino".

Il palinsesto è semplice, riferisce l'Assessore Caniato, ci saranno due interventi (Nando Dalla Chiesa e Capitano Marletta); ci sarà un momento precedente con la presentazione di una mostra e verrà offerto un aperitivo con i prodotti di "Libera" (dalle 19.00); poi ci sarà il momento della Conferenza dentro la quale ci sono i saluti istituzionali. Non compaiono sul volantino i nomi di tutti i partecipanti, ma è chiaro che la Commissione legalità in questa serata dovrà essere presente. Tutti i Consiglieri Comunali sono stati invitati, ed i saluti istituzionali da parte della Presidente della Commissione, saranno dovuti. Coordina la serata, il Presidente della Commissione antimafia della Regione Lombardia. Si è insistito perché ci potesse essere anche uno spazio per gli attuali gestori del Centro Falcone e Borsellino. Il tempo è limitato per il dibattito, perché inizia alle 20.30 e massimo alle 22.30/23.00 bisogna chiudere.

Il Vice Presidente Boatto evidenzia la necessità di coinvolgere la Commissione per iniziative come quella del 31 ottobre, per avere spunti ed essere preparati; chiede inoltre se è stata preparata una determina per definire i costi.

L'Assessore Caniato risponde che l'iniziativa ha un costo relativo all'aperitivo, perché la sala e la mostra sono gratis; la determina è stata fatta rispetto alla spesa che compete al Comune, perché dei 1000 euro del costo dell'aperitivo di libera, 500 sono a carico del Comune, e gli altri 500 a carico di Regione Lombardia; tutto è stato fatto in maniera trasparente e nei tempi dovuti.

Per quanto riguarda la questione che la Commissione non è stata informata, ribadisce che quest'anno è il primo anno che viene fatto (è il decennale); dice che l'anno scorso la Commissione legalità, sull'evento del 23 Maggio, non è stata informata. Più che il budget per la Commissione, il lavoro che deve fare in funzione della formazione del bilancio, è che ci sia un minimo di budget per l'attività della legalità.

Sicuramente l'Assessorato alla legalità, così come l'Assessorato alla cultura, avranno e chiederanno preventivi del DUP, si definiranno gli obiettivi strategici e quelli operativi, poi ci sarà un budget che verrà prefissato nei limiti di quello che sarà il bilancio. Sull'avviso alla Commissione, si prende l'impegno come Assessorato alla legalità di girare le comunicazioni alla Presidente, cercando di condividere il materiali a disposizione.

Per quanto riguarda gli eventi futuri, se si riuscisse a lavorare con la Commissione in maniera attiva, rispetto alle proposte che vengono dalla Commissione stessa, non ci sarebbero problemi né ad interfacciarsi, né ad accogliere le proposte che vengono presentate.

Il Consigliere Boatto interviene dicendo che non intendeva fare una polemica o una critica, era solo un invito migliorativo rispetto al passato.

La Presidente Castelli ritiene che tutti debbano prendersi l'impegno di fare proposte sugli appuntamenti, come il 21 di Marzo così come per la giornata del 23 di Maggio. Inoltre stabilire se si vuole pensare solo attività nell'ambito scolastico, o invece cercare di rendere queste giornate più aperte alla cittadinanza, facendo proposte prevedendo anche dei costi; quindi per le prossime iniziative, sarà necessario impegnarsi attivamente.

Per quanto riguarda "Avviso Pubblico", la Presidente Castelli, dice che sono stati presi già contatti con il Presidente della Commissione Antimafia di Milano, per avere un incontro direttamente con lui per capire anche rispetto all'idea che è stata avanzata, cioè fare rete e cercare di comprendere le azioni che si possono concordare e programmare la formazione. Altre proposte verranno messe all'ordine del giorno nella prossima seduta della Commissione.

Interviene il Consigliere Ghioni che propone un' iniziativa alla quale aderire l'anno prossimo: quella dell'associazione "Libera", di "scopri il bene"; considerato che sul territorio comunale ci sono due beni confiscati alla mafia (quella gestita dalla cooperativa "Due punti a capo" e la sede del CAI a Palazzolo. Un anno, la precedente Amministrazione aveva realizzato un evento con Libera per far conoscere le due strutture sequestrate alla mafia sul nostro territorio e ricorda che aveva avuto un buon riscontro. quindi si potrebbe inserire nel calendario delle iniziative da realizzare.

La Presidente Castelli concorda con la proposta del consigliere Ghioni e la aggiunge alle altre già denominate prima.

Prende la parola l'Assessore Varisco che, dopo aver ringraziato il Consigliere Ghioni, propone anche di organizzare dei momenti di incontro al di là delle organizzazioni che gestiscono i beni confiscati sul territorio, ma fare in modo che studenti e le nuove generazioni possano avere un rapporto anche con altre realtà; una vicina a noi è quella di Cisliano, gestita da un'associazione, nata a Paderno Dugnano. Quindi è interessante creare altri ponti perché sono esperienze educative e forti per i ragazzi.

Il Presidente chiude la seduta della Commissione alle ore 20,40.

IL SEGRETARIO



*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

IL PRESIDENTE

